

SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

Una chiamata sui social per decidere il nome della rassegna, un murales coprirà la parete

Centocinquanta posti nella prima arena L'estate comincia nel segno dei ragazzi

LA STORIA

SILVIA FRANCA

In cerca di nome e di immagine. Entrambi, il più evocativi possibile: pensati per catturare lo sguardo e l'immaginazione di una generazione fresca. In effetti, c'è quasi tutto, ormai, alla Casa del Teatro Ragazzi che questa sera inaugura la sua prima stagione estiva. C'è l'arena rimessa a nuovo, con i suoi centocinquanta posti distanziati (in versione non contingente potrebbero arrivare a trecento). Ci sono le panchine per la platea, i cuscini colorati per le gradinate, un palco coperto nuovo di zecca e persino le piante di limoni e mandarini a delimitare il viale d'accesso. Mancano giusto due cose: un nome, appunto, meno impersonale del generico «arena». E un murales, perfetto non solo per coprire la parete dell'area che confina con corso Galileo Ferraris, ma anche per darle carattere, affacciare il pubblico di giovani e giovanissimi che rappresentano gli utenti ideali della Casa, diretta da Emiliano Bronzino e presieduta da Alberto Vanelli.

Ma si sta provvedendo a realizzare anche queste due «clicline sulla torta». Quando alla denominazione, non la si vorrebbe scegliere a tavolino per poi imporsi a forza. Lo spiega Bronzino: «A breve lanceremo una call sulle nostre pagine social, che hanno un ampio seguito, proprio per battezzare questo nuovo spazio all'aperto. Presumiamo di proporre una rosa di nomi, tra cui il pubblico, poi, sceglierà. Ci vorranno una paio di ore di slancio, per i giovani, «ad alto richiamo», particolarmente significative, in-



Ultime rifiniture nello spazio all'aperto di corso Galileo Ferraris

ALBERTO VANELLI
PRESIDENTE

Realizzeremo
un bando per artisti
internazionali
in collaborazione
con il Museo di Rivoli

EMILIANO BRONZINO
DIRETTORE

Presumiamo
di proporre una rosa
di nomi,
tra cui il pubblico,
poi, sceglierà

somma. Anche per questo vorremmo che a fare la scelta fossero proprio loro, in modo che vi si possano riconoscere».

Dovrà essere pensata ad hoc per le nuove generazioni e attrarre come una calamita anche l'immagine che campeggerà in grande dimensione sul muro. Anche in questo caso, la realizzazione prevede un bando, rivolto ad artisti italiani e internazionali, specializzati in street-art. «Ne ho parlato con Carolyn Christov-Bakargiev, direttrice del Castello di Rivoli: un museo dove l'arte è di casa, ma dov'è radicata anche una forte componente didattica. Per questo, realizzeremo call e selezioni con la loro complicità», racconta Vanelli.

Intanto, oggi l'arena di corso Galileo Ferraris si va nel segno del pentagramma di Beethoven. In programma, in occasione della Festa della Musica. In programma, un doppio appuntamento dedicato a Ludwig Van Beethoven: alle ore 18 esib-

Beethoven
protagonista
del doppio
appuntamento

ziona - a cura dell'Unione Musicale e con la partecipazione del Conservatorio - della violinista Tina Vercellini e del pianista Mirko Bertolini, nei primi due movimenti della Sonata n. 7 in do minore op. 30 n. 2, compo-

sta dal musicista tedesco nel 1802 e dedicata allo zar di Russia Alessandro I. Segue la messa in scena dello spettacolo «Va, va, va Van Beethoven», una favola in forma sonata prodotta da Fondazione Tg. In scena, Pasquale Buonrotta e Alessandro Pisci con Diego Mingola al pianoforte. L'azione teatrale è accompagnata musicalmente da tema, variazioni e fuga su motivi dell'«Frodo».

In cartellone per i prossimi giorni anche «Nel nome del dio web» di e con Matthias Martelli, «Marco Polo e il viaggio delle meraviglie» di Luigina Dagostino e un successo storico come «Pigiamini», ma pure appuntamenti dedicati alla musica.

RICONOSCIMENTO

Borgate dal Vivo
inserita nel tour
virtuale del festival

È in ottima compagnia, Borgate dal Vivo, che partecipa, in rappresentanza del Piemonte, a «Estati all'Italiana Festival», tour virtuale che copre le principali rassegne italiane: la manifestazione, che spazia fra musica, teatro e danza, è trasmessa in streaming a livello mondiale, complice il Ministero degli Affari Esteri, la Cooperazione Internazionale e decine di consolati, ambasciate e istituti di cultura italiani all'estero. «Su siti e pagine social di questi centri, oltre che su www.italiainfestival.it, verranno infatti trasmessi i diversi spettacoli in programma, scelti fra i cartelloni di importanti rassegne del nostro Paese», spiega Alberto Milei, responsabile di Borgate dal Vivo. Insieme con la rassegna piemontese (che prevede anche incursioni in Liguria e Valle d'Aosta), figurano, infatti, il Pacini Festival di Torre del Lago di Viareggio, il Napoli Teatro Festival, il Rossini Opera di Pesaro, l'Armonie d'arte in Calabria e il Due Mondi a Spoleto. «Del nostro cartellone è stato scelto il solo appuntamento che realiziamo on-line e non dal vivo, ovvero quello inaugurale, con il dantesco «A rivelare le stelle» di e con Saulo Lucchi, in onda dalla Sacra di San Michele il 27 giugno alle 21,30», spiega ancora Milei.

La rassegna da lui diretta proseguirà con ospiti Niccolò Fabi, Mauro Corona, Dario Ballantini, Erica Mou, Andrea Scandini e, nella sezione conclusiva, anche Elio Germano. S.P.R.

LA FONDAZIONE TORINESE PARTECIPA AL FUORI SALONE DIGITALE

L'architettura rimette in moto il Mi-To Due progetti per potenziare le sinergie

CRISTINA SALAS

Per il primo anno la Fondazione per l'architettura di Torino partecipa al Fuori Salone di Milano, in edizione digitale. Il Salone del Mobile a Rho insieme al suo Fuori Salone milanese sono infatti saliti nelle loro location tradizionali, per trasformarsi quest'anno in una manifestazione sul web dal 15 giugno ad oggi. E la Fondazione per l'architettura torinese partecipa con

due progetti online: il primo si intitola «L'architettura è connessa» e consiste in una serie di video interviste a stakeholder della città pubblica e su «Fuorisalone.it/tv/it/», saranno online anche sui canali della Fondazione. L'architetto giapponese Kengo Kuma, Oscar Farinetti, l'architetto Cino Zucchi, Patrizia Sandretto Re Beaudouin, e ancora Giuseppe Lavazza e Fabrizio Giugiaro sono alcuni dei protagonisti che hanno

raccolto i propri pensieri per il progetto. Ad ognuno è stata chiesta una riflessione sul post-Covid, attraverso video che indagano la funzione dell'architettura e le connessioni con gli spazi dell'arte, dell'impresa, della natura.

Il secondo progetto è invece «Bottom Up!», in attesa della campagna di crowdfunding, sul sito di Fuori Salone sono online i 14 progetti del festival dell'architettura che verrà organizzato in autun-



Il Salone del Mobile a Rho quest'anno è in edizione digitale

no a Torino e che vedrà la realizzazione di uno di questi. Due progetti sono milanesi: «Collaborare con Fuori Salone è una grande occasione per rafforzare l'asse Torino-Milano», spiega Alessandro Siviero, presidente della Fondazione per l'Architettura. «In un momento di ripartenza come quello che stiamo vivendo le due città oggi possono potenziare le sinergie». Per esempio: «Milano potrebbe aiutarci ad attrarre investitori per riqualificare edifici come Palazzo del Lavoro», dice, «e noi potremmo generare nuove collaborazioni con il capoluogo lombardo legate alla nostra forte identità artistica, cinematografica e tecnologica».

FONDAZIONE PER L'ARCHITETTURA